

Claudia Lasorsa Siedina
Università "Roma Tre"¹

IL XIII CONGRESSO INTERNAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE DEGLI INSEGNANTI DI LINGUA E LETTERATURA
RUSSA (MAPRYAL)

***La lingua e la letteratura russa nello spazio della cultura
mondiale***

Granada (Spagna), 13-20 settembre 2015

Il XIII Congresso del MAPRYAL² rappresenta il più importante incontro scientifico della russistica mondiale degli ultimi quattro anni (il XII Congresso del MAPRYAL si tenne a Shanghai, RPC, dal 10 al 15 maggio 2011). Esso si è svolto nel Palazzo dei Congressi di Granada, ed è stato organizzato congiuntamente dal MAPRYAL e dall'Università di Granada, con il sostegno finanziario della Fondazione "Russkiy Mir". Ad esso hanno preso parte 1200 delegati di 60 Paesi, rappresentanti della regione Asia - Pacifico, dell'Africa, del Medio Oriente, dell'Europa, dei Paesi della CSI, dell'America Settentrionale, Centrale e Meridionale. Il Comitato organizzativo

¹ Membro del Consiglio dei Seniores del MAPRYAL

² L'Associazione MAPRYAL fu fondata a Parigi nel 1967. Primo Presidente dell'Associazione fu eletto l'eminente filologo V.V.Vinogradov, Accademico delle Scienze dell'URSS. Alla Conferenza Costituente seguirono il I congresso, 1969, Mosca, nel corso del quale venne eletto Presidente l'Acc. M.B. Chrapčenko, che ricoprì tale carica dal 1969 al 1986; il II Congresso, 1973, Varna, Bulgaria; il III, 1976, Varsavia, Polonia; il IV, 1979, Berlino, RDT; il V, 1982, Praga, Cecoslovacchia; il VI, 1986, Budapest, Ungheria, nel corso del quale venne eletto Presidente l'Acc. P.A. Nikolaev; il VII, 1990, Mosca, Russia, nel corso del quale venne eletto presidente l'Acc. V.G. Kostomarov; l'VIII, 1994, Regensburg, Germania; il IX, Bratislavia, Cecoslovacchia; il X, 2003, Sankt-Peterburg, Russia, nel corso del quale venne eletta Presidente l'Acc. L.A. Verbickaja; l'XI, 2007, Varna, Bulgaria; il XII, 2011, Shanghai, Cina. Attualmente il MAPRYAL conta 211 membri di 68 Paesi del mondo: di cui 153 membri collettivi e 58 membri individuali. Nell'ultimo quadriennio (2011-2015) sono state realizzate 123 iniziative-eventi in 30 Paesi, 32 russisti sono stati insigniti della medaglia "A.S. Puškin".

onorario era presieduto dal Re Filippo VI Borbone e dalla Regina Letizia Ortiz Rocasolano.

1. Il Congresso si è aperto ufficialmente il 15 settembre con gli indirizzi di saluto della Presidente del MAPRYAL, Ljudmila Alekseevna Verbickaja, e delle più alte autorità di Granada, nonché dell'Ambasciatore plenipotenziario della Federazione Russa in Spagna Ju. P. Korčagin, di Rafael Guzmán Tirado, Vicepresidente del MAPRYAL, titolare della Cattedra di Filologia greca e slava dell'Università di Granada: primo artefice responsabile di tutto il Congresso. La seduta plenaria di apertura si è strutturata in tre dense relazioni che qui brevemente caratterizzeremo.

La relazione d'apertura della Presidente L.A. Verbickaja³, *Il ruolo della lingua nella vita della società*, sulla scia di Humboldt ha sottolineato il ruolo della lingua nella cultura e nella vita dei popoli: è con la lingua e attraverso la lingua che organicamente si trasmette la storia di un popolo. La centralità della lingua e il suo "stato di salute" per la sicurezza stessa della nazione ("Con una cattiva lingua non si costruisce una buona vita!", per cogliere un'espressione del Patriarca Aleksij II, citata dalla Verbickaja) spiegano l'istituzione di oltre 100 centri "Russkiy mir" e il grande numero di iniziative messe in campo all'estero, ovvero nel cosiddetto Estero vicino e lontano. Oggi il russo che per diffusione è la sesta lingua del mondo, sta riacquistando popolarità, dopo la brusca caduta di interesse degli ultimi trent'anni, seguita alla disgregazione dell'URSS: è parlato da 243 milioni di persone; 144 milioni lo considerano propria lingua materna e 87 milioni lo utilizzano nella comunicazione internet. Negli ultimi dieci anni nel sistema dell'istruzione - principale strumento di promozione e sostegno di una lingua - i programmi di lingua russa si sono notevolmente ampliati in Austria, Bulgaria, Mongolia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Svezia, USA. Nello spazio della CSI il maggior numero di scolari in lingua russa si registra in Kazachstan e in Bielorussia. Nell'istruzione superiore la lingua russa registra posizioni importanti in Austria, Belgio, India, Indonesia, Iran, Italia, Malaysia, Spagna, Turchia. Il numero dei futuri insegnanti e traduttori di lingua russa nelle Università della Cina è cresciuto di 3000 unità.

³ L. A. Verbickaja è Presidente oltre che del MAPRYAL, dell'Accademia dell'Istruzione Russa, dell'Università Statale di San Pietroburgo, nonché Presidente del Consiglio di Tutela della Fondazione "Russkiy mir".

La seconda relazione, di Aneta Pavlenko dell'Istituto di pedagogia dell'Università di Temple, USA, *Russian-friendly. La lingua russa nella sfera europea dei servizi* ha illustrato il funzionamento concreto della lingua russa (*russkojazyčie*) all'estero come un paradosso. Prescindendo dall'aspetto normativo della lingua e vedendone il funzionamento strumentale nella comunicazione, risulta che il russo si usa, eccome!, sovente sgrammaticato: ciò che la relatrice ha documentato attraverso un' impressionante carrellata-flash di esempi tratti dall'ambito dei servizi.

La terza relazione, di Čžen Tiu,⁴ dell'Università di Lingua Straniere di Shanghai, *L'influenza della letteratura russa sul processo letterario delle altre culture*, ha spalancato una finestra sulle "spesse mura della tradizione letteraria cinese". Infatti la conoscenza e la frequentazione della letteratura russa, connotata dall'espressione aperta dei sentimenti, dei rapporti umani, dal focus sull'individuo, sulla natura, caratterizzata dalla multiformità dei generi letterari, consente di "correggere le insufficienze" della tradizione cinese. Čžen Tiu ha affermato che molti sono gli elementi che accomunano la Cina alla Russia ("la Cina è la Russia in Oriente, la Russia è la Cina in Occidente").

Nel pomeriggio, nel Parco Universitario "Fuente nueva", è stato ufficialmente inaugurato il monumento a A. S. Puškin, opera dello scultore pietroburghese Boris Anatol'evič Petrov.

I giorni 16 e 17 settembre sono stati intensissimi e di duro lavoro: per i relatori, costretti perlopiù a limitare i loro interventi a 8-10 minuti, per i colleghi preposti a moderare le sedute, e per gli ascoltatori, costretti a perseguire improbabili incastri per poter ascoltare gli interventi di loro precipuo interesse.

2. La tematica del Congresso prevedeva un ampio spettro di ambiti di ricerca. 14 erano infatti gli *Indirizzi scientifici* della ricerca teorico-pratica; e 8 i temi delle *Tavole rotonde*. Gli *Indirizzi scientifici* si sono articolati in 35 sedute; le *Tavole rotonde*, affollatissime e vivaci,

⁴ Qui e più avanti traslitteriamo i nomi propri dal russo.

hanno consentito di portare alla luce e di affrontare le varie particolari problematiche “locali”.

Eccone, rispettivamente, i titoli:

1. La lingua russa contemporanea: aspetti degli studi sociolinguistici
2. La cultura russa nell'epoca della globalizzazione
3. Descrizione sistemico-strutturale della lingua russa
4. La dinamica dei mutamenti linguistici: aspetti diacronici e sincronici della ricerca
5. Lingua. Coscienza. Cultura
6. La lessicografia russa contemporanea: teoria e prassi
7. La lingua russa: aspetti pragmatico-comunicativi
8. La lingua russa nella comunicazione interculturale
9. Metodologia dell'insegnamento della lingua russa come lingua straniera
10. Lo studio comparativo del russo e delle altre lingue: aspetti linguistici e metodici
11. La traduzione come strumento di mutua comprensione interculturale, come disciplina di studio e di insegnamento
12. La lingua russa nello spazio Internet
13. La letteratura russa nel processo letterario mondiale: storia e contemporaneità
14. Metodologia dell'insegnamento della letteratura russa: teoria e pratica

Le *Tavole rotonde* riguardavano i seguenti temi:

1. Problemi dell'insegnamento comunicativo di una lingua straniera
2. L'insegnamento del russo come lingua straniera (RKI) nel contesto del Processo di Bologna
3. Lo studio e l'insegnamento della lingua russa in ambiente ispanofono
4. L'insegnamento a distanza della lingua russa: problemi e prospettive
5. L'alunno, l'insegnante, il sussidio didattico
6. La fraseologia russa nel mondo contemporaneo

7. La letteratura russa contemporanea nel contesto del XXI secolo
8. La lingua russa nel sistema dell'istruzione bilingue

I partecipanti italiani al Congresso, provenienti da istituzioni di regioni diverse, si sono, per così dire, ben distribuiti nei vari *Indirizzi*, e hanno preso parte attiva alle *Tavole rotonde*. Ne citiamo i contributi:

Maria Gabriella Benedek (Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano), partecipante a diverse *Tavole rotonde*

Simona Berardi, Ljudmila Buglakova (Università di Bologna),
Anna Petanova (MGU):

Il ruolo della componente culturologica nell'insegnamento del russo come lingua straniera (RKI): l'esperienza di integrazione delle tecnologie innovative contemporanee in Italia e in Russia

Michela Bolognani (Ambasciata dell'Armenia presso la Santa Sede), Ljudmila Fedorova (RGGU):

Il russo e l'italiano nei contatti interculturali: storia e contemporaneità

Daniela Bonciani (Università di Siena):

Lo sviluppo della figura del "piccolo uomo" nella prosa russa

Daniela Bonciani (Università di Siena), Raffaella Romagnoli (Università di Bologna), Natal'ja Smykunova (Università Ca' Foscari di Venezia):

"Mir tesen": sussidio didattico di cultura e civiltà russa per l'Università e i Licei linguistici

Stefania Cochetti (Liceo linguistico internazionale "Grazia Deledda", Genova), Swetlana Mengel ("Università "Martin-Luther", Halle-Wittenberg, Germania):

L'insegnamento della letteratura e della cultura: approccio tradizionale e approccio creativo

Eleonora Gironi Carnevale (Università di Napoli “L’Orientale”):
*Aspetti dell’immaginazione: la mitologia e il nuovo umanesimo
nelle opere di A. Belyj*

Donata Di Leo (Università di Napoli “L’Orientale”):
“Faust” in Puškin e in Goethe

Natal’ja Fefelova (Food and Agriculture Organization of the
United Nations, Roma):
La lingua russa nelle organizzazioni internazionali

Claudia Lasorsa Siedina (Università “Roma Tre”):
Le rappresentazioni correnti del “divino” in russo e in italiano

Anna Lentovskaja (Università di Pisa):
*La traduzione dei modi dell’azione dal russo in italiano nel
contesto della classificazione azionale del lessico verbale*

Natalia Malinina (Università di Cassino e del Lazio
meridionale):
*Il parlato nella struttura del testo letterario (il linguaggio
colloquiale e il gergo)*

Svetlana Nistratova (Università Ca’ Foscari di Venezia):
*La rappresentazione dei valori nella coscienza linguistica russa e
italiana*

Laila Paracchini (Università Statale di Milano):
*Peculiarità della classificazione lessicale e della formazione
delle parole nella comunicazione internet sincronica dei
russofoni*

Monica Perotto (Università di Bologna):
*Gli errori morfologici nei bambini russofoni delle scuole
d’istruzione supplementare (“del sabato” e “della domenica”) in Italia*

Julija Voronina, Marco Sabbatini (Università di Macerata):

Peculiarità della traduzione del lessico religioso dal russo in italiano (A proposito del racconto di A.P. Čechov "L'arciprete" nella traduzione di A. Polledro)

Giulia Gigante, collega italiana ed esperta traduttrice (Libera Università di Bruxelles, Belgio), ha parlato della *Figura della nonna nella prosa russa contemporanea*

Va tuttavia precisato che non tutti i relatori iscritti erano presenti a Granada. Tutti i materiali del Congresso in 15 volumi sono stati forniti ai partecipanti in forma di CD:

Русский язык и литература в пространстве мировой культуры. Материалы XIII Конгресса МАПРЯЛ (Гранада, Испания, 13-20 сентября 2015 года). Ред. колл: Л.А. Вербицкая, К.А. Рогова, Т.И. Попова и др. – В 15 т. – СПб., МАПРЯЛ, 2015 ISBN 978- 5 -9906635-0-3

3. Analisi della situazione attuale e prospettive future

Una descrizione analitica dei lavori e dei risultati dei vari *Indirizzi* e delle *Tavole rotonde* esula dalle finalità della presente relazione. Ci preme, invece, sottolineare alcuni momenti rilevanti che denotano una nuova consapevolezza politica "globale" dei russi, oggi acquisita, ci si auspica, a livello ufficiale. Un opuscolo di informazione analitica sul MAPRYAL, che riassume i risultati di un questionario distribuito alle Associazioni nazionali dei russisti riporta i dati numerici raccolti, soffermandosi sui seguenti parametri: Analisi della motivazione dello studio del russo; Misure atte a favorire la popolarità del russo; Principali problemi che ostacolano la diffusione del russo; Possibili misure di sostegno della lingua russa nel mondo; cui segue una Conclusione. Tutti questi aspetti vengono illustrati per aree geografico-culturali, ovvero:

Spazio dell'ex-URSS; Europa Orientale e Regione Balcanica; Europa Occidentale e Settentrionale; Paesi dell'Asia; Medio Oriente, Africa, America e Oceania. Il carattere mirato dell'indagine evidenzia un quadro assai variegato, geograficamente difforme e a macchia di leopardo, in cui l'interesse per il russo in quanto vettore di collaborazione economica, politica e tecnico-scientifica con la Russia, si intreccia con l'interesse non banale per la cultura, la letteratura russa e la Russia attuale.

E' palesemente riconosciuta la necessità della conoscenza del russo nei Paesi dell'ex-URSS: le Associazioni nazionali dei russisti delle

Repubbliche dell'Asia centrale: Kazachstan, Kirgizija, Tadžikistan, Turkmenija, Uzbekistan, ma anche della Bielorussia chiedono sostegno in termini di insegnanti, letteratura didattica, come si usa dire, "nazionalmente orientata", o di standardizzazione dell'insegnamento del russo in termini di programmi e manuali di studio unitari (Armenia, Estonia). Nella Regione Balcanica, ma anche in Bulgaria si lamenta l'età avanzata degli insegnanti di russo, prossimi al pensionamento, e la mancanza di quadri di giovani docenti; la Serbia, in particolare, ha inviato una accorata petizione sottoscritta da più di 90 insegnanti russisti chiedendo alle istituzioni russe sostegno metodologico e materiale. Nell'Europa Occidentale e Settentrionale: in Francia, in Spagna si riducono o si chiudono le Sezioni o i Dipartimenti di lingua russa anche in seguito alla unificazione-omologazione dei percorsi formativi (il cosiddetto 3 + 2) della riforma universitaria europea; in Asia, Africa (Congo, Mali, Madagascar) e Australia si lamenta l'insufficienza di materiale didattico "nazionalmente orientato": in altre parole si sostiene la necessità di progetti congiunti e di collettivi di autori misti. Nell'insegnamento del russo nella scuola secondaria negli USA si assiste, invece, a una vivace attività degli insegnanti stessi che elaborano sussidi didattici mirati, funzionali ai loro bisogni.

Le richieste concrete degli intervistati, anche in funzione del Programma Federale "La lingua russa" degli anni 2016-2020, si riassumono nelle seguenti esigenze. Per lo *Spazio dell'ex-URSS*: contenuti più ricchi e azioni culturalmente sostanziose ed efficaci, come il ripristino di pubblicazioni del genere della rivista "La lingua e la letteratura russa nella scuola nazionale" di un tempo, apertura di un telecanale del tipo "La cultura del discorso russo" (Kazachstan); iniziative collegate a date significative della storia e della cultura russa, conferenze scientifiche da realizzarsi in Russia che prevedano i relativi viaggi degli studiosi partecipanti in Russia (Uzbekistan); mostre artistiche, concerti, spettacoli di compagnie teatrali, sostegno finanziario di seminari di formazione e aggiornamento degli insegnanti (Repubbliche dell'Asia Centrale, dove, evidentemente, senza la Russia la cultura langue). La Lettonia ha perorato la stipula di accordi di collaborazione a livello di Ministeri dell'Istruzione dei due Paesi, che prevedano l'istituzione di viaggi di formazione in Russia; l'Estonia richiede da parte russa un lavoro più accurato e pragmatico, basato sulla specificità della situazione che politicizza aspramente la questione della lingua russa e dell'istruzione russa; la Moldavia ha ribadito l'importanza delle Olimpiadi repubblicane

annuali degli studenti. L'Europa Orientale e la Regione Balcanica richiedono una maggiore professionalità pedagogica dei docenti di russo, da acquisire attraverso periodici seminari semestrali in Russia (almeno uno ogni cinque anni), l'organizzazione di scuole estive di russo per studenti. In breve, richiesta generale delle Associazioni nazionali di russisti è un'attivazione dei vari stage e forme di collaborazione in Russia di docenti e discenti a prezzi accessibili, e la relativa semplificazione nel rilascio dei visti.⁵

Il MAPRYAL ha messo in campo negli ultimi anni numerose iniziative, come i Concorsi di lingua russa on line, il *I* e il *II Festival di lingua russa* (al *II Festival* tenutosi a San Pietroburgo il 20-22 novembre 2014 hanno partecipato con successo studenti dell'Università di Macerata), il Forum periodico *Il contributo del MAPRYAL al "Russkiy mir"* (esperienza quest'ultima, che a noi è apparsa inefficace). A nostro avviso, la molteplicità di iniziative va tuttavia attentamente programmata e perseguita con equilibrio, concentrazione e laboriosa perseveranza, onde evitare un eccesso di attivismo e la sovrapposizione delle manifestazioni, con inutile dispendio di energie e di mezzi.

4. *L'AIR e il MAPRYAL.*

L'AIR non può che sottoscrivere le sopramenzionate richieste di collaborazione e di sostegno. Anche se è opportuno rimarcare come il nostro Paese si trovi in una più che buona posizione sotto molti rispetti. Ricorderemo alcuni fattori.

Sono circa 60 le scuole secondarie nelle quali è impartito l'insegnamento del russo, sotto varia forma, curricolare ed extracurricolare; la conseguente partecipazione dei nostri studenti della scuola secondaria, con ottimi risultati, alla XIII Olimpiade internazionale della lingua russa, Mosca 5-12 giugno 2014 (cf. "Slavia", 2015,1: 78-80).

La produzione italiana di manuali e sussidi didattici è all'avanguardia nella ricerca di efficaci soluzioni didatticamente mirate. In particolare ci piace ricordare la popolare *Grammatica russa facile* di A. Gančikov, i sussidi didattici di introduzione alla cultura e letteratura russa di D. Bonciani, *Bliže k Rossii*, Izd. IKAR, Mosca

⁵ Tutte le richieste e le sollecitazioni confermano ancora una volta che la cultura russa appartiene a decine di popoli dell'Oriente e dell'Occidente, e che su questo terreno plurinazionale è cresciuta la sua peculiare originalità.

2004, di S. Cochetti, *Pogovorim o Rossii*, Hoepli, Milano 2009 e numerosi altri sussidi più specifici, il volume collettaneo *Rossija-Italija. Dialog kul'tur*, IRJa im. A.S. Puškina, Moskva 2011; l'annunciato testo di cultura e civiltà russa di D. Bonciani, R. Romagnoli, N. Smykunova "Mir tesen", Hoepli, Milano; il recentissimo corso di Lingua e cultura russa per principianti (Livello 1) di P. Boratto, A. Gančikov, J. Tilman, *Знакомство в чате (Znakomstvo v chate - Conosciamoci in chat)*, Edizioni l' Arcipelago, Novara 2015; promettente di risultati ci appare il Corso cinematografico (*Kinokurs*) per l'insegnamento e l'autoapprendimento dell'ascolto e comprensione (*audirovanie*), costituito da tre moduli di cartoni animati: poesie e stimolanti brevi testi di vario genere; 10 canzoni di Vysockij; e il filmato animato del racconto di Gogol' *Noč' pered Roždestvom*, di S. Berardi, L. Buglakova con la collaborazione di colleghi russi del Centro di Istruzione Internazionale dell'Università Statale di Mosca "Lomonosov".

In questo contesto non possiamo non ricordare il recente cinquantenario della prima edizione del popolare sussidio *La lingua russa in esercizi* di S.A. Chavronina: la quale, amata e applauditissima, è stata invitata alla tribuna per festeggiare congiuntamente il suo "importante" compleanno, singolare traguardo che ha fatto concludere alla Verbickaja: "E' proprio vero che chi insegna russo non invecchia mai!"

Alcune programmate iniziative russe meritano di essere menzionate: il Simposio scientifico internazionale *Russkaja grammatika 4.0*, di alto livello, che si organizza all'Istituto "Pushkin", 21-23 aprile 2016 (<http://www.pushkininstitute.ru>); l'istituzione di un «Научно-методическое Объединение Российский Тестовый Консорциум 'Русский Язык'» (www.testcons.ru), che collega e integra le esperienze della certificazione dell' Università Statale di Mosca «Lomonosov» (msu.ru), dell'Università Statale di San Pietroburgo (spbu.ru), dell'Università Russa dell'Amicizia dei Popoli (dporudn.ru), dell'Istituto Statale di Lingua Russa «A.S. Puškin» (pushkininstitute.ru), dell'Universtà Statale dell'Oceano Pacifico (pnu.edu.ru), dell'Accademia Russa dell'Istruzione (rusacademedu.ru).

Non ha stupito in questo pullulare di idee e di iniziative la divertente singolare tenzone tra E. I Passov e V.I. Annuškin per il più felice e

indovinato *Inno del MAPRYAL*: che, per chi conosce i Russi, naturalmente non poteva mancare. Personalmente, propendiamo per quello recitato da Annunškin, più schietto e non convenzionale.

5. All'Assemblea Generale, che si è tenuta nel pomeriggio del 18 settembre hanno preso parte 78 delegati delle Associazioni nazionali dei russisti: Armenia, Austria, Azerbajgian, Bielorussia, Bulgaria, Cina, Cuba, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Kazachstan, Moldavia, Mongolia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, USA. L'Italia è stata rappresentata da Stefania Cochetti, delegata della Presidente dell'AIR Maria Chiara Pesenti.

Presidente del MAPRYAL è stata unanimamente riconfermata Ljudmila Alekseevna Verbickaja, alla quale l'Assemblea Generale ha espresso la sua piena fiducia.

L'ordine del giorno dell'Assemblea Generale prevedeva la definizione della città in cui si svolgerà il prossimo Congresso Internazionale del MAPRYAL nel 2019. Dalle Associazioni nazionali dei russisti sono pervenute le candidature di Pechino (RPC), Astana (Kazachstan), del "Complesso di cura e benessere" "Kamčija" (Bulgaria), di Lubiana (Slovenia), di Erzurum (Turchia). I votanti hanno scelto come sede del prossimo XIV Congresso (2019) **Astana (Kazachstan)**.

Con votazione palese sono stati eletti i Vicepresidenti del MAPRYAL Dan Davidson (USA), Lju Limin' (RPC), Arto Mustajoki (Finlandia), S.A. Kuznecov (Russia), E. D. Sulejmenova (Kazachstan). Segretaria generale del MAPRYAL è stata eletta N.V. Brunova (Russia), Tesoriere T.P. Mlečko (Moldavia). Con scrutinio segreto sono stati definiti i membri del Presidium: D.Z. Gociridze (Georgia), R. Guzmán Tirado (Spagna), I. Klapka (Repubblica Ceca), A. Krasovski (Romania), L. A. Kudrjavceva (Ucraina), C. Odé (Paesi Bassi), L. Rjzanova Clark (Gran Bretagna), T. Schmidt (Svizzera), L. Szipelewicz (Polonia), Č. Tiu (RPC), H. Walter (Germania).

6. Una menzione non rituale e un sentito ringraziamento va al collega Rafael Guzmán Tirado, instancabile straordinario organizzatore di tutto l'imponente Congresso; alla cordiale accogliente Spagna; alla Andalusia, già trionfo della convivenza

cristiana-musulmana. Quanto alla impressionante bellezza dell'Alhambra di Granada e della Moschea di Córdoba non conosciamo parole adeguate.

